



le campane di san giuliano

Supplemento n° 12 de "Le Campane di San Giuliano" n° 146 Settembre 2015

Calendario

Domenica 29/11	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Marco
Lunedì 30/11	9.00 S. Messa in suffragio Carmela
Martedì 1/12	7.00 S. Messa
Mercoledì 2/12	18.00 S. Messa in suffragio Robutti Annamaria
Giovedì 3/12	9.00 S. Messa in suffragio Luigi e Rita
Venerdì 4/12	9.00 S. Messa
Sabato 5/12	18.00 S. Messa in suffragio Giuseppe e Luigia Colombo
Domenica 6/12	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio

DOMENICA 29 NOVEMBRE - PRIMA DOMIENICA DI AVVENTO - I SETT. SALTERIO

DAL VANGELO SECONDO LUCA (21,25-28.34-36)

In quel tempo, Gesù disse a suoi discepoli:

“Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l’attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra.

Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell’uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risolvatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazione, ubriachezza e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all’improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra.

Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell’uomo”.

TEMPO DI AVVENTO

Quest'anno Il tempo d'Avvento segnerà l'inizio del Giubileo della Misericordia. Cristo, con la sua Incarnazione, ci fa conoscere la Misericordia del Padre e, ogni qual volta la Chiesa annuncia questo mistero, l'uomo che accoglie il Vangelo, cresce nella consapevolezza della dignità che gli è data attraverso il Battesimo. Una verità quella della Misericordia, che ognuno di noi ha conosciuto grazie all'iniziativa gratuita di Dio che facendosi uomo ci Rivela il volto amorevole del Padre .

L'immagine della Porta che si spalanca verso di noi per farci incontrare e fare esperienza di Gesù Cristo, Misericordia di Dio, ci accompagnerà lungo il cammino d'Avvento. Ogni domenica apriremo una porta (quella della Speranza, dell'Ascolto, dell'Impegno e della Fiducia) che ci preparerà ad entrare nella porta della Misericordia, quella che il Padre apre definitivamente verso di noi attraverso l'Incarnazione di Gesù Cristo, con la Sua Passione, Morte e Resurrezione.

La liturgia illustra le qualità che devono caratterizzare ogni cristiano in questo tempo di grazia spirituale:

la **vigilanza**, virtù specifica di chi vive in fervorosa attesa del Messia Salvatore; la **fedeltà**, nutrimento e sostegno per accogliere, come Maria, il mistero di Dio divenuto uomo per la nostra salvezza; la **speranza**, di chi confida nell'amore misericordioso di Dio; la **conversione**, l'impegno sollecito ed urgente di chi si prepara all'incontro con Cristo; la **preghiera**, affettuosa invocazione all'Atteso: *Vieni, Signore Gesù* (Ap 22, 20); la **gioia**, espressione di un'attesa che si concretizza in una Persona e che si apre al suo completamento nel Regno dei cieli.

L'Avvento quindi non è principalmente un tempo penitenziale nella prospettiva del ritorno del Signore per il giudizio, bensì la celebrazione gioiosa dell'Incarnazione.

La celebrazione della nascita di Gesù prepara la Chiesa all'incontro definitivo con Cristo. L'Avvento è dunque il tempo propizio per far spazio a Cristo, l'unico medico che solo può guarire le nostre debolezze e consolarci con la sua presenza.

L'appello del Papa davanti ai leader religiosi durante la sua visita in Africa.

“Mai odio e violenza in nome di Dio”

Un deciso appello alla necessità e all'urgenza del dialogo tra i cristiani e tra le religioni è venuto dall'incontro con alcuni capi religiosi. L'amicizia e la comprensione tra le religioni non sono «*un lusso*»: di questo infatti il mondo «*ha sempre più bisogno*» ha ripetuto il Pontefice, ricordando le stragi che hanno insanguinato il Kenya, e recentemente la Francia. «*Perché il Dio che noi cerchiamo di servire è un Dio di pace*» e il suo nome santo «*non deve mai essere usato per giustificare l'odio e la violenza*». Il dialogo tra le differenti religioni «*non è un lusso*», né «*qualcosa di aggiuntivo o di opzionale*», ma «*è essenziale, qualcosa di cui il nostro mondo, ferito da conflitti e divisioni, ha sempre più bisogno*».

CATECHISMO IN PILLOLE

LA CHIESA (21°)

L'INFALLIBILITÀ' DEL PAPA E DEL MAGISTERO

Il Papa, Vescovo di Roma e successore di San Pietro, è il perpetuo e visibile principio e fondamento dell'unità della Chiesa. È il vicario di Cristo, capo del collegio dei Vescovi e pastore di tutta la Chiesa, sulla quale ha potestà piena, suprema, immediata e universale. Il collegio dei Vescovi, in comunione con il Papa e mai senza di lui, esercita anch'esso sulla Chiesa la suprema e piena potestà.

I Vescovi, in comunione con il Papa, hanno il dovere di annunciare a tutti fedelmente e con autorità il Vangelo, quali testimoni autentici della fede apostolica, rivestiti dell'autorità di Cristo. Mediante il senso soprannaturale della fede, il Popolo di Dio aderisce alla fede, sotto la guida del Magistero vivente della Chiesa. L'infallibilità si attua quando il Romano Pontefice, in virtù della sua autorità di supremo Pastore della Chiesa, o il Collegio dei Vescovi in comunione con il Papa, soprattutto riunito in un Concilio Ecumenico, proclamano con atto definitivo una dottrina riguardante la fede o la morale, e anche quando il Papa e i Vescovi, nel loro ordinario Magistero, concordano nel proporre una dottrina come definitiva. A tali insegnamenti ogni fedele deve aderire con l'ossequio della fede.

(cfr. Compendio Catechismo Chiesa Cattolica, n.182 e segg.)

(a cura di Tania e Carla)